

Survival



**traduzione italiana
dell'originale inglese**

Survival International

6 Charterhouse Buildings
London EC1M 7ET
United Kingdom

Phone +44 (0)20 7687 8700
info@survivalinternational.org
www.survivalinternational.org

**We are the global movement
for tribal peoples' rights. We help
them defend their lives, protect
their lands and determine their
own futures.**

Shri Ravi Singh
WWF - India
172 B, Lodhi Estate
New Delhi - 110003

17 dicembre 2014

Oggetto: sfratti illegali di popoli indigeni dalla Riserva delle Tigri di Kanha, Madhya Pradesh e dai corridoi ecologici-faunistici ad essa associati.

Egregio Signor Singh,

Survival International, il movimento mondiale per i diritti dei popoli indigeni, ha ricevuto notizie preoccupanti sullo sfratto forzato di famiglie Baiga e Gond dal cuore della Riserva delle tigri di Kanha, avvenuto nel giugno 2014, e sulle minacce di sfratto che gravano su più di un centinaio di villaggi all'interno del corridoio Kanha-Achanakmar.

Secondo quanto riportato sul vostro sito, il WWF-India sostiene dal 1999 il Dipartimento alle Foreste nella regione – fornendo, tra le altre cose, addestramento, risorse per il pattugliamento e veicoli ai forestali che conducono questi sfratti – e lavora in 29 villaggi all'interno del corridoio Kanha-Achanakmar.

Gli Adivasi Baiga e Gond della zona centrale di Kanha ci hanno raccontato di essere fortemente contrari al trasferimento dalle loro case e terre. Denunciano di essere perseguitati e minacciati dal Dipartimento alle Foreste. Alcuni raccontano che il Dipartimento alle Foreste li avrebbe minacciati di mandare i suoi elefanti a calpestare le loro case se non se ne fossero andati. Le comunità locali conoscono bene storie di elefanti addestrati e utilizzati per gli sfratti negli ultimi decenni, pertanto questa minaccia li ha spaventati profondamente.

Gli abitanti dei villaggi ci hanno detto che finora, contrariamente a quanto affermato nel Protocollo sul Trasferimento Volontario del Ministero dell'Ambiente e delle Foreste, non è stato fornito alcun "appoggio" (sostegno durante il processo di reinsediamento) alle famiglie di Jholar e agli altri villaggi sfrattati quest'anno dall'area centrale. Sebbene abbiano ricevuto un po' di denaro in risarcimento, la conseguenza di questi sfratti è stata la frammentazione delle comunità perché le famiglie hanno dovuto cercare di stabilirsi ovunque possibile nei villaggi circostanti. *"Abbiamo avuto del denaro, ma siamo persi – vaghiamo in cerca di terra"* ci ha raccontato un uomo sfollato di Jholar. *"Qui c'è solo tristezza. Abbiamo bisogno della giungla."*

Gli sfratti da Kanha non sono stati “trasferimenti volontari”. Le azioni del Dipartimento alle Foreste violano la legge internazionale sui diritti dei popoli indigeni, che riconosce il loro diritto a sostentarsi sulle terre ancestrali e a dare, o negare, il consenso al trasferimento e a progetti che riguardino le loro terre.

Gli sfratti sono illegali anche secondo il Wildlife Protection (Act) Amendment e il Scheduled Tribes and Other Traditional Forest Dwellers (Recognition of Forest Rights) Act 2006 (FRA): i gram sabhas (consigli) dei villaggi interessati, infatti, non hanno dato il loro consenso libero, prioritario e informato, e le persone se ne sono andate sotto costrizione. Secondo entrambi gli atti, uno dei prerequisiti fondamentali per il trasferimento è il riconoscimento dei diritti forestali degli abitanti dei villaggi; questo processo, però, era a malapena cominciato nei villaggi, e molte persone non erano neppure a conoscenza dell'esistenza del FRA.

Il WWF ha dichiarato pubblicamente che: “il WWF si oppone ai trasferimenti forzati – il WWF India non ha giocato alcun ruolo nei precedenti trasferimenti forzati a Kanha (né in altri luoghi in India). Il WWF India ha aiutato le comunità che avevano dato il loro consenso al trasferimento volontario, per garantire che fosse rispettato il corretto procedimento e che le comunità non fossero private dei loro diritti, o ingannate da esterni.”

Le chiedo di metterci al corrente di:

1) Quali misure ha adottato il WWF-India per opporsi ai trasferimenti forzati (come quelli avvenuti nel giugno 2014) e quali criteri usa per assicurarsi che le comunità che aiuta abbiano realmente dato il loro consenso libero, prioritario e informato al trasferimento volontario.

2) Quali misure avete adottato per assicurarvi che il WWF-India non sia complice di questa grave violazione dei diritti delle famiglie sfrattate da Kanha e di quelle minacciate di sfratto all'interno del corridoio.

3) Come vi assicurate che le vostre attività nell'area siano coerenti con l'impegno del WWF di rispettare i diritti dei popoli indigeni, secondo quanto disposto da “Popoli indigeni e conservazione: le affermazioni di principio del WWF”, dalla Convenzione ILO 169 e dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni.

4) I 29 villaggi con cui lavorate nell'area del corridoio saranno trasferiti? Se sì, quali misure adotterà il WWF per garantire che i residenti lascino l'area solo se, e quando, avranno dato liberamente il loro consenso informato a farlo?

Attendiamo una sua pronta risposta a queste domande; nel frattempo, le chiedo di far sentire la sua voce contro questi sfratti.

Cordialmente,

Stephen Corry
Direttore generale

CC: Marco Lambertini, Director General, WWF International.

Founded in 1969
Right Livelihood Award 1989

Survival International Charitable Trust
Registered Charity 267444
Company registered in England number 1056317
Registered office as above

To: Stephen Corry <director@survivalinternational.org>
Cc: mlambertini@wwfint.org
Subject: **Re: Evictions in the name of tiger conservation**
From: Ravi Singh <RaviSingh@wwfindia.net>
Date: 9 January 2015 07:12:55 GMT

Oggetto: Sfratti nel nome della conservazione della tigre

Gentile Sig. Corry,
questa è la risposta alla sua lettera datata 17 dicembre 2014, a proposito dei presunti sfratti dei popoli tribali dalla Riserva delle Tigri di Kanha e dai corridoi faunistici ad essa associati.

Vogliamo informarla che solo i villaggi che si trovano nel cuore della Riserva delle Tigri o in designati Critical Wildlife Habitats (habitat definiti critici per la fauna selvatica) vengono proposti per il trasferimento volontario e il reinsediamento da condurre secondo la legislazione vigente. I villaggi situati nei corridoi faunistici non saranno oggetto di proposte di reinsediamento. Tutti i villaggi attorno a Kahna con cui il WWF-India lavora sono situati all'interno di aree corridoio e quindi non saranno interessati dal trasferimento.

Le nostre squadre sul campo sono state sensibilizzate alle disposizioni del Forest Rights Act così come ai principi su Popoli Indigeni e Conservazione del WWF. Le attività a livello di villaggio gestite dal WWF si svolgono con il pieno supporto delle comunità e sono implementate per lo più attraverso le istituzioni dei villaggi.

Il nostro team sta monitorando la situazione in e attorno a Kahna, e il WWF-India non è al corrente di alcuna illegalità riguardo al trasferimento e al reinsediamento di comunità citati nella sua lettera. Per quanto ne sappiamo, i reinsediamenti sono stati volontari e hanno ampiamente rispettato il dovuto processo stabilito per legge.

Continuiamo a difendere la nostra prima affermazione, come riportata da lei nella sua lettera, ovvero che "il WWF si oppone ai reinsediamenti forzati..." Se qualcuno dei nostri partner sul campo, compreso il Dipartimento Forestale, fosse coinvolto in trasferimenti forzati, le assicuro che agiremmo tempestivamente per affrontare questo problema. Tuttavia, fino ad oggi, non abbiamo prove che a Kanha stiano avvenendo trasferimenti forzati – tutti i reinsediamenti di cui siamo a conoscenza sono volontari e la maggior parte delle comunità è ben consapevole del processo e delle alternative possibili.

Se lei ha prove specifiche e dettagliate del contrario, le chiediamo di condividerle con noi e la sollecitiamo anche a sottoporre la questione direttamente alle autorità competenti.

Cordiali saluti Ravi Singh
Secretary General & CEO
WWF-India
172-B Lodi Estate
New Delhi - 110 003 Tel +91-11-41504777
Fax +91-11- 41504779
ravingh@wwfindia.net

Survival



**traduzione italiana
dell'originale inglese**

Survival International

6 Charterhouse Buildings
London EC1M 7ET
United Kingdom

Phone +44 (0)20 7687 8700
info@survivalinternational.org
www.survivalinternational.org

**We are the global movement
for tribal peoples' rights. We help
them defend their lives, protect
their lands and determine their
own futures.**

Shri Ravi Singh
WWF-India! 172 B
Lodhi Estate
New Delhi
110003 India

26 gennaio 2015

Oggetto: sfratti dei popoli indigeni dalla Riserva delle Tigri di Kanha

Egregio Sig Singh,

grazie per la sua e-mail datata 9 gennaio 2015 sugli sfratti dei popoli indigeni dalla Riserva delle Tigri di Kanha. Abbiamo sottoposto la questione anche alla Authority Nazionale per la Conservazione della Tigre, ai ministeri interessati, al Dipartimento Forestale, alle autorità del parco e alla Commissione per i Diritti Umani Madhya Pradesh.

Grazie per aver chiarito che non è in progetto di reinsediare i villaggi che si trovano nei corridoi faunistici. Tuttavia molte persone che attualmente vivono nei villaggi all'interno del corridoio di Kanha-Achanakmar pensano che saranno sfrattate e questa minaccia sta provocando una diffusa preoccupazione.

Siamo sorpresi nell'apprendere che le vostre squadre, che stanno monitorando la situazione in e attorno a Kanha, non siano al corrente di "alcuna illegalità" riguardo al "trasferimento e al reinsediamento di comunità". Il nostro monitoraggio indica che quasi l'intero processo ha violato le condizioni stipulate al punto 38V(5) del Wildlife Protection Act. Per dettagli, veda la lettera che abbiamo inviato alla Authority Nazionale per la Conservazione della Tigre, in allegato.

Ci sorprende anche che lei, pur precisando "per quanto ne sappiamo", consideri che i trasferimenti siano stati volontari. Perché un trasferimento sia volontario, alle famiglie deve essere data una reale opportunità di rimanere. Tuttavia nessuno degli abitanti dei villaggi con cui abbiamo parlato, sia prima che a partire dagli sfratti, pensava che rimanere nella propria casa fosse un'opportunità percorribile. Al contrario, i Baiga e i Gond ci hanno riferito di essere

stati costretti a lasciare le loro case con violenze e minacce, molte delle quali sono andate avanti per anni. Per molte persone, queste minacce sono arrivate al culmine quando hanno saputo che se non se ne fossero andati, gli elefanti del dipartimento forestale sarebbero stati liberati per calpestare le loro case e i raccolti.

Il fatto che lei si riferisca agli sfratti come a dei “reinsediamenti” suggerisce che lei non sia al corrente della realtà sul campo. Un “reinsediamento” avrebbero comportato il “trasferimento” degli abitanti dei villaggi in altri luoghi. Ma non è stato così: gli abitanti dei villaggi hanno ricevuto qualcosa dei 14.000€ stanziati per il “risarcimento” e si sono sentiti dire di andar via, con poca o nessuna assistenza. Questo non è “reinsediamento”, è “sfratto”. Senza “trasferimento” né “reinsediamento”, le comunità si sono divise e disperse e gli abitanti dei villaggi stanno lottando per sopravvivere.

Il WWF ha chiaramente dichiarato che i conservazionisti dovrebbero rispettare i diritti dei popoli indigeni “a non essere rimossi dalle zone che hanno occupato tradizionalmente all’interno delle aree protette”¹; che il WWF è “sempre più preoccupato per la perdita di culture e conoscenza”; e che “il WWF aiuta i popoli indigeni e tradizionali ad amministrare le loro risorse in modo sostenibile e a mantenere, utilizzare e rafforzare la loro tradizionale conoscenza ecologica”.²

Dato che il WWF-India fornisce addestramento e supporto infrastrutturale alle guardie del Dipartimento Forestale che minacciano e molestano queste comunità, riteniamo che lei abbia la responsabilità di garantire che ogni sfratto sia volontario e legale (e non solo che abbia “ampiamente rispettato il dovuto processo”). Come i suoi partner sul campo, lei ha il dovere di assicurarsi che ogni sfratto sia interamente conforme sia alla legislazione nazionale sia a quella internazionale, e che i trasferimenti abbiano luogo solo con il consenso realmente libero, prioritario e informato delle comunità.

Siamo certi che se indagherà sui recenti sfratti correttamente, scoprirà che sono sia illegali sia forzati (cioè non volontari). Quindi le chiediamo di chiarire quali “azioni tempestive” pensate di compiere per “affrontare” questo problema. La sollecitiamo a intraprendere questa indagine il più rapidamente possibile e a unirsi a noi nel condannare questi sfratti illegali e forzati, e nel chiedere che coloro che vogliono ritornare alle loro case siano autorizzati a farlo, e che siano anche aiutati a farlo.

Cordialmente,

Stephen Corry
Direttore generale

¹ IUCN-WWF Principles and Guidelines on Indigenous and Traditional Peoples and Protected Areas. http://d2ouvy59p0dg6k.cloudfront.net/downloads/pa_princguide_en.pdf

² WWF webpage on the Importance of Indigenous Resources Rights and Knowledge. http://wwf.panda.org/what_we_do/how_we_work/partnerships/indigenous_people2222/

Survival



Survival International
6 Charterhouse Buildings
London EC1M 7ET
United Kingdom

Phone +44 (0)20 7687 8700
info@survivalinternational.org
www.survivalinternational.org

Shri Ravi Singh
WWF-India
172 B, Lodhi Estate
New Delhi-110003

17 December 2014

Dear Mr Singh,

Re: Illegal evictions of tribal people from Kanha Tiger Reserve, Madhya Pradesh and its associated wildlife corridors.

Survival International, the global movement for tribal peoples' rights, has received disturbing reports of the forced eviction of Baiga and Gond tribal families from the core area of Kanha Tiger Reserve during June 2014, and of the threatened eviction of over one hundred villages from the Kanha-Achanakmar corridor.

According to your website, WWF-India has been supporting the Forest Departments in this region since 1999, including the provision of training, patrol resources and vehicles for the foresters who are conducting these evictions, and is working in 29 of the villages in the Kanha-Achanakmar corridor.

Baiga and Gond Adivasis in Kanha's core zone have told us of their strong resistance to being removed from their homes and land. They report that they are being harassed and threatened by the Forest Department. Some say they were threatened that, if they did not leave, their homes would be trampled by Forest Department elephants. Local communities have a strong memory of trained elephants being used in evictions in recent decades, so this threat was deeply frightening to them.

Contrary to the Ministry of Environment and Forests' Protocol for Voluntary Relocation, villagers have told us there has, to date, been no "handholding" (support through the process of resettlement) for the families of Jholar and other villagers from the core zone evicted this year. Although they have received some monetary compensation, the impact of these evictions has been the fragmentation of these communities because families have had to try to settle wherever they can in surrounding villages. As one displaced person from Jholar told us, *"We got some money, but we are lost – wandering in search of land. Here there is only sadness. We need the jungle."*

The evictions from Khana were not "voluntary relocation". The Forest Department's actions violate the international law on tribal peoples' rights, which guarantees their right

**We are the global movement
for tribal peoples' rights. We help
them defend their lives, protect
their lands and determine their
own futures.**

to a livelihood on their ancestral lands and to give or withhold their consent to relocation and to projects affecting their lands.

The evictions are also illegal under both the Wildlife (Protection) Act Amendment (2006) and the Scheduled Tribes and Other Traditional Forest Dwellers (Recognition of Forest Rights) Act 2006 (FRA) because the gram sabhas (village councils) of these villages did not give their free, prior, informed consent and people left under duress. A vital prerequisite to relocation under both acts is that villagers' forest rights should be recognised, but this process had hardly begun in these villages, and many people did not even know about the FRA.

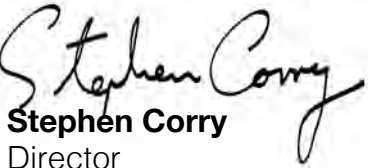
WWF has publicly stated that, "WWF opposes forced relocations - WWF-India played no role in previous forced relocations in Kanha (or anywhere else in India). WWF-India has helped communities that have given their consent to voluntary relocation ensure that due process is followed and they are not deprived of their rights or cheated by outsiders."

Please can you inform us:

1. What steps WWF-India has taken to oppose forced relocations (such as those that occurred in June 2014) and what criteria they use to ensure that those communities they are helping have given their genuinely free, prior and informed consent to their voluntary relocation?
2. What steps you have taken to ensure that WWF-India is not complicit in this gross abuse of the rights of the families evicted from Kanha and those threatened with eviction in the corridor?
3. How you are ensuring that your activities in this area are consistent with WWF's commitments to respect indigenous peoples' rights as set out in "Indigenous Peoples and Conservation: WWF statement of principles" and with ILO Convention 169 and UN Declaration on the Rights of Indigenous Peoples?
4. Whether the 29 villages with which you work in the corridor area are due to be relocated and, if so, what steps WWF will take to ensure that residents only leave if and when they have freely given their informed consent to do so.

We look forward to your prompt response to these questions and, in the meantime, urge you to speak out against these evictions.

Yours sincerely


Stephen Corry
Director

Cc Marco Lambertini, Director General, WWF International.

To: Stephen Corry <director@survivalinternational.org>
Cc: mlambertini@wwfint.org
Subject: Re: Evictions in the name of tiger conservation
From: Ravi Singh <RaviSingh@wwfindia.net>
Date: 9 January 2015 07:12:55 GMT

Dear Mr Corry,

This is in response to your letter dated 17 December 2014, regarding alleged evictions of tribal people from Kanha Tiger Reserve and associated wildlife corridors.

We would like to inform you that only villages in the core of the Tiger Reserve or in designated Critical Wildlife Habitats are proposed for voluntary relocation and resettlement to be carried out in accordance with the prevailing law. Villages located in wildlife corridors are not going to be subject to proposals for relocation. All the villages that WWF India works with around Kanha are located within corridor areas and are thus will not be affected by relocation.

Our teams on the ground are sensitised to the provisions of the Forest Rights Act as well as the WWF principles on Indigenous Peoples & Conservation. Village-level activities carried out by WWF are with the full support of communities and mostly implemented through village institutions.

Our teams are monitoring the situation in and around Kanha, and WWF India is not aware of any illegalities with regard to the relocation and resettlement of communities as raised in your letter. To the best of our knowledge, the relocations have been voluntary and have largely followed the due process as laid down by law.

We continue to stand by our earlier statement, as quoted by you in your letter, that “WWF opposes forced relocations...” If any of our partners in the field, including the Forest Department were to be involved in forced relocations, you can be assured that we would take prompt action to address this. However, as of now, we have no evidence that forced relocations are taking place in Kanha – all relocation we know of is voluntary and most communities are well aware of the process and the options available to them.

If you have specific and detailed evidence to the contrary, we request you to share it with us and also urge you to take the matter up directly with the concerned authorities.

Sincerely, Ravi Singh
Secretary General & CEO
WWF-India
172-B Lodi Estate
New Delhi - 110 003 Tel +91-11-41504777 ,
Fax +91-11- 41504779
ravisingh@wwfindia.net

Survival



Survival International
6 Charterhouse Buildings
London EC1M 7ET
United Kingdom
Phone +44 (0)20 7687 8700
info@survivalinternational.org
www.survivalinternational.org

Shri Ravi Singh
WWF-India 172 B
Lodhi Estate
New Delhi
110003
India

We are the global movement
for tribal peoples' rights. We help
them defend their lives, protect
their lands and determine their

January 26, 2015

Dear Mr Singh,

Re: Eviction of tribal people from Kanha Tiger Reserve

Thank you for your email dated January 9, 2015 regarding the evictions of tribal people from Kanha Tiger Reserve. We have also taken this matter up with the National Tiger Conservation Authority, the concerned ministries, the Forest Department, the park authorities and the Madhya Pradesh Human Rights Commission.

Thank you for clarifying that there are no plans to relocate villages from the wildlife corridors. However, many people currently living in villages within the Kanha-Achanakmar corridor area believe that they will be evicted and this threat is causing widespread concern.

We are surprised to hear that your teams, who are monitoring the situation in and around Kanha, are not aware of 'any illegalities' with regard to the 'relocation and resettlement of communities'. Our monitoring of the situation indicates that almost the entire process has contravened the conditions stipulated in 38V(5) of the Wildlife Protection Act. Please see the attached letter to the National Tiger Conservation Authority for details.

We are also surprised that you consider (with the caveat that this is only to the best of your knowledge) that the relocations were voluntary. In order for a relocation to be voluntary, families must have been given a genuine option to stay. However, none of the villagers that we have spoken to, both before and since the evictions, believed that staying in their homes was an option available to them. Instead, Baiga and Gond villagers have told us that they were forced out of their homes by harassment and threats, many of which had gone on for years. For many people, these threats culminated in being told that forest department elephants would be let loose to trample their homes and crops if they didn't leave.

The very fact that you refer to the evictions as 'relocations', suggests that you are unaware of the reality on the ground. Relocations would imply that the villagers were

actually 'relocated' elsewhere. This is not the case: the villagers were given some of their 10 lakh 'compensation' and told to leave, with little or no support. This is not relocation, but eviction. With no 'relocation', nor 'resettlement', the communities have been scattered and the villagers are struggling to survive.

WWF has clearly stated that conservationists should respect indigenous peoples' "rights not to be removed from the zones they have traditionally occupied within protected areas"¹; that WWF is "increasingly concerned about loss of cultures and knowledge"; and that "WWF supports indigenous and traditional peoples to sustainably manage their resources, and to maintain, use, and strengthen their traditional ecological knowledge".²

Given that WWF-India provides training and infrastructural support to the Forest Department guards who have been harassing and threatening these communities, we consider that you have the responsibility to ensure that any evictions are voluntary and legal (not just that they have "largely followed the due process"). As partners in the field, you have a duty of care to make sure that any evictions are entirely compliant with both national and international law and that relocations can only take place with the genuinely free, prior and informed consent of the communities.

We are confident that, were you to investigate the recent evictions properly, you would find that they are both illegal and forced (i.e. not voluntary). Therefore, we ask you to clarify what 'prompt action' you will take to 'address' this situation. We urge you to undertake this investigation as swiftly as possible and join us in condemning these illegal and forced evictions and calling for those who wish to return to their homes to be allowed, and helped, to do so.

Yours sincerely,



Stephen Corry
Director

¹ IUCN-WWF Principles and Guidelines on Indigenous and Traditional Peoples and Protected Areas.

http://d2ouvy59p0dg6k.cloudfront.net/downloads/pa_princguide_en.pdf

² WWF webpage on the Importance of Indigenous Resources Rights and Knowledge.

http://wwf.panda.org/what_we_do/how_we_work/partnerships/indigenous_people22/22/